

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Robbiani
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 28 febbraio 2015 n. 28.15

Nuova pianificazione ospedaliera: quanto ci costa la perizia esterna voluta dal Governo per uscire dall'impasse?

Signor deputato,

ci riferiamo all'atto parlamentare citato a margine e prima di entrare nel merito osserviamo quanto segue.

Il pre-rapporto della Commissione della pianificazione ospedaliera del Gran Consiglio (CPO), inviato al Consiglio di Stato il 22 gennaio 2015, in parecchi punti presenta divergenze importanti rispetto alle proposte pianificatorie formulate con il Messaggio governativo n. 6945 del 26 maggio 2014. Il Consiglio di Stato avrebbe potuto limitarsi a ribadire le proprie posizioni rimandando a quanto già esplicitato nelle cinque serie di risposte alle domande della stessa CPO presentate tra luglio e ottobre dello scorso anno. Pur condividendo la preoccupazione di giungere al più presto alle necessarie decisioni, non solo per non disattendere ulteriormente il termine stabilito dalla LAMal per l'entrata in vigore della nuova pianificazione, ma soprattutto per non procrastinare l'attuale situazione di stallo ed incertezza gravosa per le strutture, ha per contro ritenuto doveroso compiere verifiche ulteriori, segnatamente sugli aspetti metodologici da un lato e finanziari dall'altro lato. Anche con questi approfondimenti, a inizio febbraio il Governo ha previsto di emanare la propria presa di posizione all'indirizzo della CPO ancor prima della scadenza della legislatura, ovvero in definitiva entro poco più di due mesi dalla ricezione del rapporto, termine di per sé più che congruo a fronte della delicatezza e della complessità della tematica. Questo impegno è stato rispettato, ritenuto che la risposta del Consiglio di Stato è stata licenziata il 15 aprile 2015.

Tra gli approfondimenti svolti, il Consiglio di Stato ha raccolto una suggestione peraltro già emersa anche in seno alla CPO, che, da quanto ci risulta, non l'ha esclusa, ma lasciata alla valutazione dello stesso Consiglio di Stato, cioè quella di coinvolgere un esperto nazionale di economia sanitaria. Ha così incaricato il dr. Willy Oggier di allestire uno studio che descrivesse in termini generali gli indirizzi della sanità a medio e lungo termine nonché le scelte pianificatorie degli altri Cantoni e che valutasse la pertinenza di alcune proposte pianificatorie contenute nel messaggio governativo e nel pre-rapporto. L'intento era quello di disporre di uno sguardo prospettico qualificato, che potesse anche giudicare criticamente l'indirizzo proposto dal Governo e in ogni caso offrire qualche suggerimento concreto e spunto di riflessione nella ricerca di soluzioni condivise. Anche il dr. Oggier ha rispettato la tempistica assegnatagli. Il suo rapporto è stato allegato alla citata presa di posizione del Consiglio di Stato alla CPO.

Di seguito la risposta alle domande poste.

1. Quanto costa la perizia esterna decisa dal Governo per far fronte alle criticità avanzate dalla commissione incaricata ad analizzare la nuova pianificazione ospedaliera?

La perizia esterna è costata CHF 35'000.- + IVA, importo che il Consiglio di Stato ha giudicato un investimento senz'altro ragionevole, a fronte dell'importanza della tematica e del qualificato rapporto presentato, che conta una cinquantina di pagine.

2. Il Dipartimento di Beltraminelli non aveva altre possibilità di scelta per uscire da questa situazione "sgradevole" con la commissione?

Il Dipartimento della sanità e della socialità ha sempre collaborato con la CPO, confrontandosi a più riprese, rispondendo alle numerose domande poste e mettendo a disposizione tutto il materiale richiesto. Le posizioni divergenti manifestatesi su un tema tanto delicato e complesso hanno consigliato di avvalersi tra l'altro anche di un supporto esterno che permettesse di contestualizzare la situazione ticinese in una prospettiva più ampia a livello nazionale e di individuare eventuali percorsi alternativi.

3. Non è forse vero che il Governo decidendo di incaricare un perito esterno si toglie da delle responsabilità "politiche" difficili da giustificare?

Come rilevato in entrata, il Consiglio di Stato, conferendo un mandato a un consulente esterno, non si è sottratto ad alcuna responsabilità, ma al contrario, era semmai pronto a rimettere in discussione le sue decisioni ed il lavoro svolto dai servizi competenti. In estrema sintesi, come può desumere dalla lettera alla CPO citata in entrata a cui si deve forzatamente rinviare, il rapporto allestito ritiene tuttavia sostenibile il disegno pianificatorio proposto dal Consiglio di Stato ed anzi lo giudica semmai eccessivamente prudente, segnatamente in relazione alla proposta ridefinizione dell'offerta stazionaria delle strutture ospedaliere che attualmente dispongono del cosiddetto mandato di medicina di base.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a due ore.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)